

**Schema per la presentazione del
PROGETTO Aree a Rischio
ANNO SCOLASTICO 2015/16**

Codice meccanografico della scuola	BNIC81700B
Tipologia e denominazione della scuola	Istituto Comprensivo Statale "E. Falcetti"
Indirizzo	Piazza della Sapienza
CAP - Comune (Provincia)	82021 Apice (Benevento)
Telefono	0824. 922063
Fax	0824. 922063

ATTENZIONE!! - La "Presentazione del progetto" deve offrire puntuale e analitico riscontro e adeguata documentazione in riferimento a quanto dichiarato nell'all. 2-AR, in particolare nella sezione "Dati relativi agli elementi qualitativi del progetto"

**TITOLO DEL PROGETTO
"ITINERARI di BEN...ESSERE"**

Esigenze formative

(Analisi dei bisogni ..variabili socio-economiche e culturali ... /problematiche territoriali e/o ambientali ... Problematiche "Rischio Sociale" di cui alla pag. 2 dell'Al. 2-AR).

FINALITA' del PROGETTO

Promuovere il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze/capacità di apprendimento, soprattutto in relazione agli alunni appartenenti a categorie svantaggiate e a rischio di marginalità sociale, attraverso questa proposta progettuale che mira alla maggiore attrattività della scuola e al miglioramento della qualità del servizio scolastico e di istruzione.

(Analisi dei bisogni ..variabili socio-economiche e culturali ... /problematiche territoriali e/o ambientali ... Problematiche "Rischio Sociale"

L'Istituto Comprensivo "E. Falcetti", nel quadro di un'integrazione e di un dialogo sempre più attivo e dinamico con i due territori (Apice-Paduli), con le istituzioni, con l'associazionismo, con le strutture ecclesastiche, con tutto ciò che possa concorrere alla costruzione di una società più giusta, accogliente e sicura per tutti, ha ritenuto prioritario programmare una serie di attività importanti attraverso la partecipazione ai progetti della regione Campania. In questo quadro di riferimento, utilizzando in maniera organica quelle che sono le varie possibilità di finanziamento offerte dall'art. 9 CCNL Comparto scuola- area a rischio e a forte processo immigratorio, la nostra scuola ha messo in campo percorsi che interesseranno gli alunni della scuola primaria e secondaria, con attività che possano educarli ad un rapporto propositivo e partecipe con il proprio territorio, a partire dalla consapevolezza di quelle che sono le sue gravi problematiche e le sue inestimabili risorse nonché percorsi che stimolino l'attitudine alla riflessione e lo sviluppo delle capacità logiche, in modo da poter fornire ai nostri ragazzi gli strumenti necessari ad orientarsi nella società complessa e in continua evoluzione nella quale viviamo. L'accorpamento nel nostro Istituto Comprensivo della scuola di Paduli, ci dà la possibilità, in questo senso, di arricchire ancor più la nostra offerta, dialogando con un territorio particolarmente dotato di risorse e di storia, con il quale la nostra scuola era comunque da sempre portata ad interfacciarsi. Apice come Paduli però risentono della quasi carenza di strutture educative e di spazi attrezzati che consentono ai ragazzi di potersi incontrare. Mancando questi poli d'aggregazione, gli alunni hanno la possibilità di interagire con i coetanei solo durante l'orario scolastico, mentre, nelle ore pomeridiane, guardano la televisione o giocano da soli in casa o per la

strada. Mancano agenzie educative extra scolastiche, se si eccettua la Parrocchia.

Dalla lettura interpretativa e qualitativa dei dati dei territori emergono:

- _ vecchie e nuove realtà socio-economiche
- _ eterogeneo livello culturale
- _ tradizioni culturali diverse in via di integrazione tra gli abitanti
- _ presenza di immigrati extracomunitari

- presenza di situazioni sociali a rischio
- presenza di sacche di disoccupazione e di lavoro precario

I territori di riferimento possono essere considerati socialmente a rischio anche per la presenza di problematiche che facilitano fenomeni di devianza giovanile. Ciò nonostante, l'atteggiamento dei genitori degli alunni nei confronti della scuola è sufficientemente collaborativo e buono risulta il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale.

L'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali del territorio, svolta in forma continuativa e sistematica, unitamente alle indagini per la rilevazione delle caratteristiche socio-economiche dell'ambiente in cui è inserita la Scuola, hanno messo in evidenza:

- la presenza sempre più numerosa, circa il 10 % di alunni in situazioni di Handicap ;
- la presenza sempre più numerosa di alunni con carenze negli apprendimenti disciplinari ;
- la relativa difficoltà, che molti alunni incontrano, nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e non verbali.

Queste problematiche di disagio sociale, inducono gli operatori scolastici ad impegnarsi nella prevenzione della dispersione scolastica, sia sul piano del recupero strumentale dei numerosi alunni che presentano problemi nella alfabetizzazione di base, sia in quello relazionale, per garantire a tutti gli alunni, il pieno successo formativo.

In relazione ai bisogni rilevati appaiono pertanto preminenti le necessità, da parte della scuola:

- di progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- di integrare le diversità;
- di integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
- di prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

L'accelerazione con cui nella scuola, e in particolare nelle classi, stanno entrando strumenti ed oggetti digitali e in particolare la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), apre una serie di opportunità interessanti e nuove riflessioni per una didattica inclusiva, basata sul riconoscimento delle differenze di ciascun alunno e sulla conseguente necessaria programmazione didattica. Programmazione che, la scuola e la classe devono attuare perché a ciascuna differenza sia riconosciuta la piena legittimità e a ogni alunno la piena partecipazione sia al processo di apprendimento, sia al contesto sociale. In questo contesto, l'innovazione verso cui si tende è un generale miglioramento della qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni, in una scuola che abbia a disposizione più strumenti gestionali, organizzativi, strutturali e materiali per predisporre percorsi didattici rivolti all'intero gruppo classe.

L'I.C. "Falcetti" , sede di CTP , già da alcuni anni stato interessato da un forte processo di sviluppo delle tecnologie informatiche ed è stato protagonista di una forte espansione delle attrezzature informatiche, tanto da essere utilizzato anche da utenti esterni. Accanto a questo sviluppo del patrimonio hardware e software si è attivato un piano di formazione dei docenti e di arricchimento dell'offerta formativa per gli alunni.

Attualmente in tutte le classi si è attivato l'utilizzo della lavagna interattiva multimediale (LIM), pertanto si è ritenuto opportuno introdurre nella programmazione di istituto i linguaggi propri delle nuove generazioni, potenziando gli aspetti multimediali e interattivi propri del nuovo contesto sociale e culturale.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

(Specificare)

Per l'individuazione degli allievi fanno fede le relazioni relative allo scarso rendimento scolastico e a situazioni di difficoltà di inserimento redatte dai docenti, le certificazioni dei soggetti in situazioni di svantaggio e/o portatori di handicap, i risultati dei questionari di rilevazione delle conoscenze/competenze degli alunni.

Il lavoro attuato con soggetti singoli e/o in piccoli gruppi, si svilupperà attraverso momenti di applicazione individuale e momenti di elaborazione collettiva, guidati dal conduttore del laboratorio.

Saranno utilizzate ore extracurricolari.

Azioni previste

(Tipologia... gruppi... modalità organizzative... cronoprogramma ... monte ore ... corrispondenti con quanto previsto negli elementi qualitativi del progetto di cui all'All. 2-AR, pagg. 3 e 4)

Azioni di progettualità integrata

Il progetto prevede l'integrazione costante delle attività didattiche e formative fra i tre ordini di scuole. Gli incontri si svolgeranno con frequenza settimanale per ciascun gruppo, nei locali dell'IC "Falcetti" che fornirà i laboratori e la consulenza tecnica. Gli studenti più grandi si potranno nel ruolo di tutor, l'azione di tutoraggio sarà finalizzata all'aumento della responsabilizzazione, alla condivisione delle esperienze e al transfert di apprendimento.

L'offerta di opportunità di successo scolastico per gli allievi in condizioni di disagio consiste nel fornire supporto all'apprendimento e nel creare opportunità di socializzazione e di valorizzazione del potenziale individuale attraverso:

Interventi di rafforzamento degli strumenti linguistici, logico-matematici e curriculari attraverso l'utilizzo di laboratori linguistici e tecnologici per rendere concretamente accessibili le Tecnologie Informatiche computerizzate agli studenti disabili, ai soggetti svantaggiati (scuola primaria e secondaria).

Laboratori ludico-motori volti a creare situazioni di comunicazione e di espressione, nonché occasioni di scambio e di relazione (ultimo anno infanzia e prima primaria).

Interventi specifici per favorire la partecipazione dei genitori alle attività

I genitori degli alunni coinvolti saranno invitati a partecipare alla progettazione, al monitoraggio e nella fase di verifica della proposta progettuale. I genitori degli alunni stranieri saranno sollecitati a partecipare come apportatori di forme culturali, anche allo scopo di favorire l'integrazione di culture diverse. L'intervento si qualifica come preventivo primario e secondario ed intende rispondere al problema del disagio, del disadattamento e della dispersione scolastica. Esso si basa su una lettura prevalentemente multifattoriale e sistemica del problema prendendo in considerazione fattori endogeni, familiari, socioculturali e legati all'ambiente scolastico. La logica sistemica informa il modello stesso di funzionamento di questo progetto, in quanto realizza il collegamento e la responsabilità di tutti i soggetti coinvolti.

Risorse umane e istituzionali

Nell'ambito della condivisione sul territorio degli obiettivi da raggiungere relativi agli alunni in difficoltà e alle loro famiglie, l'Istituto Comprensivo "E. Falcetti" coinvolge:

- Enti Locali
- CTP
- LARABA - AURORA (associazioni di volontariato territoriale)
- ASL
- Insegnanti

Le attività previste saranno realizzate nelle classi dell'Istituto Comprensivo, distinte nelle seguenti aree di intervento:

-Area linguistica: Interventi di rafforzamento e approfondimento degli strumenti linguistici e curricolari
-Area logico-matematica: Interventi di rafforzamento e approfondimento degli strumenti logico-matematici e Curricolari

--Area espressivo-motoria: Creazione di situazioni di comunicazione e di espressione, mediate l'attivazione di Campus Estivi.

- Iniziative di sensibilizzazione rivolte alle famiglie e alla comunità locale.

Dette aree saranno sviluppate contemporaneamente per tutta la durata del progetto, dopo una prima fase di individuazione dei soggetti con maggiori difficoltà relazionali e/o di apprendimento, sui quali intervenire.

Le predette attività sono strettamente in correlazione con quelle previste e deliberate nel POF d'Istituto, in particolare sono in fase di attuazione i seguenti interventi: Progetto Musica-chitarra, Progetto Laboratorio Espressivo e di creatività, Progetto Attività motoria primaria (Sport di Classe), Progetto Musicale e di lingua Inglese (Infanzia), Laboratori Multimediali, Crescere Felix, I Valori in rete-

Fasi progettuali:

Diagnostica (Sportello counseling)

- Somministrazione di test, questionari, ecc, per focalizzare la situazione di partenza
- Interventi che saranno di orientamento, accoglienza, socializzazione

Operativa

- Laboratori artistico-espressivi e ludici volti a creare situazioni di comunicazione e di espressione.
- Interventi di rafforzamento degli strumenti linguistici, logico-matematici e curricolari.

Accoglienza Genitori: "La stanza dei genitori", la scuola sede di CTP, si pone come laboratorio per la prevenzione del disagio, proponendo con gli esperti del settore:

- incontri/conferenze di sensibilizzazione sulle problematiche dell'età evolutiva
- incontri di mutuo aiuto a sostegno della genitorialità

Coinvolgimento ATA

Le attività proposte nel progetto tengono conto delle necessità avanzate dalle singole sedi dell'Istituto e pertanto il personale ATA delle diverse sedi sarà coinvolto nella disponibilità nell'ambito delle necessità progettuali con i seguenti compiti: i collaboratori scolastici provvederanno all'allestimento, alla pulizia e alla chiusura dei locali nei tempi e secondo le modalità richieste dal progetto; il personale amministrativo provvederà alla gestione anagrafica degli studenti, alle nomine relative agli incarichi dei docenti, alla gestione delle comunicazioni interne ed esterne, alle relazioni con gli enti esterni per l'espletamento delle pratiche necessarie.

Modulo 1 Percorso di recupero/potenziamento ambito linguistico (Italiano)

Il percorso non mira al mero addestramento meccanico, ma cura una formazione che sa guardare anche alla realtà, agli aspetti problematici e ai nodi concettuali delle discipline, che punta dunque a modificare l'immagine che la società, nel suo complesso, mantiene, in modo particolare nel settore disciplinare:

1. Gli interventi didattici integrativi riguardano gli studenti che non hanno raggiunto il livello di profitto stabilito come sufficiente. La frequenza ad eventuali corsi pomeridiani è obbligatoria; gli alunni possono essere esonerati solo a richiesta, debitamente firmata dai genitori, ma saranno sottoposti alle verifiche come gli altri.

2. Gli interventi didattici integrativi, che richiedono ore aggiuntive di insegnamento, riguarderanno l'italiano nei limiti delle disponibilità finanziarie.

3. A partire dall'ultima settimana di Giugno/fino ad agosto saranno organizzati dei corsi di recupero per gli allievi che hanno presentato delle insufficienze nello scrutinio finale.

4. Ogni attività di recupero sarà documentata e concludersi con una verifica. Le famiglie saranno messe al corrente dei risultati ottenuti (disseminazione).

Modulo 2 Percorso di recupero/potenziamento ambito logico-matematico

Il percorso non mira soltanto al mero addestramento al calcolo, ma cura una formazione che sa guardare anche alla realtà, agli aspetti problematici e ai nodi concettuali delle discipline, che punta dunque a modificare l'immagine che la società, nel suo complesso, mantiene, in modo particolare nel settore disciplinare della matematica.

1. Gli interventi didattici integrativi riguardano gli studenti che non hanno raggiunto il livello di profitto stabilito come sufficiente. La frequenza ad eventuali corsi pomeridiani è obbligatoria: gli alunni possono essere esonerati solo a richiesta, debitamente firmata dai genitori, ma saranno sottoposti alle verifiche come gli altri.

2. Gli interventi didattici integrativi, che richiedono ore aggiuntive di insegnamento, riguarderanno l'ambito logico-matematico nei limiti delle disponibilità finanziarie.

3. A partire dall'ultima settimana di Giugno/fino ad agosto saranno organizzati dei corsi di recupero per gli allievi che hanno presentato delle insufficienze nello scrutinio finale.

4. Ogni attività di recupero sarà documentata e concludersi con una verifica. Le famiglie saranno messe al corrente dei risultati ottenuti. (disseminazione).

L'uso dei laboratori linguistici e tecnologici serviranno agli alunni organizzati in piccoli gruppi, non solo a creare situazioni di comunicazione, di sperimentazione, ma anche occasioni di scambio e di relazione.

Il lavoro in laboratorio e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali. L'impianto generale dei nuovi ordinamenti richiede che l'attività laboratoriale venga integrata nelle discipline sulla base di progetti didattici multidisciplinari fondati "sulla comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale". La didattica di laboratorio facilita quindi l'apprendimento dello studente in quanto lo coinvolge anche dal punto di vista fisico ed emotivo nella relazione diretta e gratificante con i compagni e con il docente. I docenti, utilizzando il laboratorio, hanno la possibilità di guidare l'azione didattica per "situazioni-problema" e strumenti per orientare e negoziare il progetto formativo individuale con gli studenti, che consente loro di acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.

. -Area linguistica: Utilizzo di strumentazioni e di ambienti attrezzati.

Area logico-matematica: Utilizzo dei laboratori multimediali e dei software in possesso dell'istituzione scolastica.

Modulo 3 Percorso di attività motoria

Il progetto si articola in quattro fasi, per UDA, extracurriculare ed infine con l'impianto di un campus estivo, (mesi di luglio-agosto) in quanto si rende maggiormente necessaria la presenza di punti di riferimento educativi e di luoghi di aggregazione positivi.

- UDA 1 Schemi motori di base e capacità coordinative
- UDA 2 "il Gioco" l'attività ludica è idonea a realizzare l'apprendimento di condotte motorie attraverso la ripetizione di atteggiamenti, di gesti derivanti dall'osservazione dell'ambiente circostante.
- UDA 3 "Creatività motoria.
- Impianto di un Campus Estivo per favorire la traduzione dei valori della solidarietà in pratica educativa e sociale.

Materiali e mezzi: Laboratorio linguistico-multimediale, LIM, scanner, stampante software disciplinari, masterizzatore, programma autore di ipertesti, Biblioteca. Laboratorio di manipolazione, materiale di facile consumo, strumenti per la preparazione di semplici manufatti. Biblioteca, palestra, campo scolastico adiacente alla struttura, attrezzi ludico-sportivi

Monitoraggio: Coerentemente con le logiche della qualità si intende realizzare un articolato sistema di monitoraggio per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza. I principali riferimenti del monitoraggio sono:

- i tempi di attuazione;
- il livello di risposta;
- la qualità percepita;
- i risultati raggiunti.

Metodologia

Per quanto riguarda i metodi, sviluppi il più possibile pratiche attive, laboratoriali, di ricerca e collaborative. I docenti definiranno le proposte didattiche in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti, saranno valorizzati simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Particolare cura sarà dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. L'apprendimento si deve costruire in un luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che

favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

Questo progetto vuole fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare.

TEMPI

Il progetto si indirizza all'ultimo anno della scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado e si sviluppa nell'anno 2015-2016. Si deve partire da una corretta analisi della situazione di base e proseguire con un recupero in itinere che, con questo progetto, si realizza sia attraverso l'azione didattica quotidiana sia attraverso specifiche attività extracurricolari con corsi di recupero e di sostegno svolti nel corso dell'anno scolastico ed a fine anno. Le attività progettate saranno realizzate e terminate nell'anno scolastico in corso.

Indicatori di realizzazione

Il livello di partecipazione degli alunni.

Livello di partecipazione dei docenti;

Coerenza fra programma previsto e attività effettivamente svolte;

Miglioramento relazionale fra gli allievi;

Validità delle conoscenze acquisite;

Partecipazione degli alunni diversamente abili

Risultati attesi

(Specificare)

Gli obiettivi fondamentali da raggiungere:

- integrare i soggetti disabili e svantaggiati nell'ambiente scolastico e sociale
- rendere concretamente accessibili le Tecnologie Informatiche Computerizzate agli studenti disabili, ai soggetti svantaggiati e a quanti sono impegnati nel loro sostegno;
- migliorare l'acquisizione delle conoscenze-competenze;
- utilizzare software o attività specifiche per il potenziamento di abilità e competenze particolarmente carenti in alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con disabilità e, tramite essi, anticipare elementi didattici che verranno poi affrontati da tutto il gruppo classe.

RISULTATI ATTESI

- Sapersi esprimere utilizzando media diversi;
- Saper interagire all'interno del gruppo utilizzando competenze, linguaggi ed esperienze diversi;
- Saper rispettare la collettività, il singolo, la diversità, per realizzare una comunicazione facilitata;
- Prendere coscienza delle proprie potenzialità comunicative ed espressive

Sistema di monitoraggio e valutazione

(Precisare criteri, modalità, strumenti, soggetti e tempi – Descrivere con eventuale documentazione allegata).

Monitoraggio:

Coerentemente con le logiche della qualità si intende realizzare un articolato sistema di monitoraggio per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza. I principali riferimenti del monitoraggio sono:

- i tempi di attuazione;
- il livello di risposta;
- la qualità percepita;
- i risultati raggiunti.

MODALITA' E STRUMENTI

Valutazione: La valutazione ex ante avrà riferimento a tutto il processo relativo al progetto, dall'ideazione sino alla stesura del progetto stesso. Sul piano operativo, essa corrisponde alle domande:

Rispetto alle risorse e alle competenze di cui disponiamo il progetto è fattibile?

Quali sono gli aspetti innovativi e rilevanti dell'idea progettuale?

Gli obiettivi sono concreti e verificabili?

Quali sono i bisogni rilevanti del territorio?

Chi realizzerà il progetto e quali figure professionali sono previste?

Quali risorse sono disponibili?

Quali possono essere gli ostacoli al progetto?

La valutazione in itinere prenderà in esame l'evoluzione del progetto durante la fase di attuazione. Si tratterà di una valutazione vera e propria, applicata in linea di massima a periodi di tempi limitati e realizzata attraverso gli stessi indicatori utilizzati per il monitoraggio, ma orientata non solo a verificare, come il monitoraggio, il raggiungimento graduale dei risultati attesi ma soprattutto a identificare e a proporre miglioramenti e correzioni sia del processo di attuazione che, in prospettiva, di una eventuale nuova progettazione.

Sul piano operativo, essa corrisponde alle domande:

Quali strategie, strumenti e metodi si stanno effettivamente utilizzando?

Quali aspetti del progetto si stanno rivelando più utili e quali meno?

Sono sorti degli ostacoli impreveduti?

Quali sono le condizioni del contesto, le caratteristiche, i quadri di risorse che facilitano il progetto, e quali quelli che l'ostacolano?

Quali cambiamenti sta apportando il progetto sugli attori e i destinatari?

Quali tipi di relazioni si sono instaurati tra gli attori coinvolti?

La valutazione finale (o ex post) si realizzerà alla conclusione del progetto e analizzerà in modo articolato il grado di successo dell'iniziativa. Durante la valutazione finale si verifica l'efficienza del progetto nel raggiungere i risultati attesi e si cercano indicazioni sull'efficacia e sulla sostenibilità futura dell'iniziativa.

Sul piano operativo, essa corrisponde alle domande:

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati?

Sono stati rispettati i vincoli (tempi, risorse, ecc.) previsti?

Quali cambiamenti si sono registrati nei destinatari?

Quali cambiamenti non previsti si possono osservare?

Quali sono state le attività maggiormente impegnative?

I cambiamenti registrati nei destinatari sono duraturi?

L'intervento ha provocato o può provocare ricadute che vadano oltre il termine definito?

Quali potranno essere gli impatti a più lungo termine su beneficiari o stakeholder?

Quali miglioramenti e/o correzioni dovrebbero essere apportati al progetto qualora lo si riproponesse in futuro?

E' prevista una valutazione didattica del processo che riguarderà l'analisi dei risultati e delle ricadute. Sarà predisposta una griglia di valutazione che permetterà una prima misurazione dell'efficacia dell'azione sugli allievi; sarà verificato anche il ritorno in termini di istruzione rispetto alla condizione di ingresso non solo per quanto concerne le competenze, ma anche sotto il profilo dei rapporti interpersonali.

Osservazione degli alunni nei lavori di gruppo e individuali; osservazioni sistematiche dell'alunno durante le attività progettuali nelle varie fasi operative, evitando modalità rigide, costrittive o discriminanti per favorire il processo educativo e consolidare un atteggiamento fiducioso in sé. Autovalutazione e valutazioni periodiche; costruzione di verifiche intermedie e finali relativi agli ambiti disciplinari coinvolti, al grado di socializzazione, all'interesse e alla partecipazione; esame della documentazione raccolta; verifiche intermedie e finali di modulo; valutazione formativa e sommativa.

SI ALLEGA

- VALUTAZIONE FINALE DEGLI ESITI FORMATIVI DEGLI ALUNNI PARTECIPANTI (griglia docente)
- Monitoraggio Finale relativo alla qualità percepita del progetto – Allievi
- GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELL'ATTIVITA' LUDICO-MOTORIA - Campus Estivo --
- Scheda di autovalutazione (a cura dell'alunno)

Apice 04 Maggio 2016



Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna SIGNORIELLO

PROGETTI AUTORIZZATI ART.9 CCNL 2007 ANNO SCOLASTICO 2015/16 TIPOLOGIA AREE A RISCHIO

n.	Cod.Mec.	Denom.	Comune	Prov.	Tit. Progetto	Punteggio assegnato	Finanziamento assegnato
1	BNIC86000N	I.C. "S. ANGELO A SASSO"	BENEVENTO	BN	A SCUOLA SENZA RISCHI	72,00	€ 11.996,52
2	BNIC84400Q	I.C. "G.B.LUCARELLI"	BENEVENTO	BN	METTIAMOCI IN GIOCO	67,50	€ 11.991,93
3	BNIC81700B	IC "E.FALCETTI"	APICE	BN	ITINERARI DI BEN ESSERE	63,00	€ 11.991,08
4	BNIS022003	"M. CARAFA - N. GIUSTINIANI"	CERRETO SANNITA	BN	WAKE UP GUAGLIU'	61,50	€ 11.999,54
5	BNIC819003	IC "DE FILIPPO"	MORCONE	BN	PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	59,50	€ 12.000,00
6	BNIS01600Q	"G. GALILEI - M. VETRONE"	BENEVENTO	BN	SCUOLA VIVA	49,50	€ 11.999,70
7	BNIC85800N	I.C. "SAN FILIPPO"	BENEVENTO	BN	SCUOLA SENZA TEMPO	48,50	€ 11.998,49
8	BNIC862009	I.C. P. PIO	AIROLA	BN	LA SCUOLA COME ATELIER DEI SAPERI	45,00	€ 11.983,37
9	BNIC842004	IC "L. VANVITELLI"	AIROLA	BN	CRESCERE NELLA DIVERSITA'	42,50	€ 12.000,00
10	BNTF010008	"G.B.B.LUCARELLI"	BENEVENTO	BN	IMPARO AD IMPARARE	40,00	€ 11.999,48

PROGETTI AUTORIZZATI ART.9 CCNL 2007 ANNO SCOLASTICO 2015/16 TIPOLOGIA PROCESSO IMMIGRATORIO

n.	Cod.Mec.	Denom.	Comune	Prov.	Tit. Progetto	Punteggio assegnato	Finanziamento assegnato
1	BNIS00200T	I.I.S." TELESIA@ "	BENEVENTO	BN	CONSAPEVOLMENTE ACCOGLIENTI 3	46,50	€ 5.985,05

PROGETTI ESCLUSI

PROGETTI ESCLUSI ART.9 CCNL 2007 ANNO SCOLASTICO 2015/16 TIPOLOGIA AREE A RISCHIO

n.	Cod.Mec.	Denom.	Comune	Prov.	Tit. Progetto	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	BNIS00200T	I.I.S." TELESIA@ "	BENEVENTO	BN	REDUCED RISK 3	Non caricato sulla piattaforma

PROGETTI ESCLUSI ART.9 CCNL 2007 ANNO SCOLASTICO 2015/16 TIPOLOGIA PROCESSO IMMIGRATORIO

n.	Cod.Mec.	Denom.	Comune	Prov.	Tit. Progetto	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	BNIC81700B	I.C. Falcetti	APICE	BN	SENZA FRONTIERE	Somma richiesta fuori limite
2	BNIC862009	I.C. Padre Pio	AIROLA	BN	LA BOTTEGA DELLE STORIE	Scheda finanziaria non congruente

NAPOLI, 8 luglio 2016

F.to Il Direttore Generale

Luisa Franzese

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993